



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca



Provincia regionale di Palermo

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E LA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO SULL'IMPIEGO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, AI SENSI DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575

- VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575 recante "Disposizioni contro la mafia";
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria per il 2007), ed in particolare i commi 201 e 202, che hanno modificato e integrato le lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 2 *undecies*, della predetta legge 575/1965, consentendo l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata «*anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali e istituzioni culturali di rilevante interesse*»;
- VISTO l'Accordo operativo del 26 luglio 2008, siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Agenzia del Demanio per favorire l'impiego rapido ed efficace dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso progetti integrati da realizzarsi nel campo dell'educazione, dell'insegnamento, della scuola, dell'Università, della Ricerca o, più in generale, per iniziative di carattere culturale;
- CONSIDERATO che gli obiettivi del suddetto accordo hanno in sé sia un valore strategico sia una valenza simbolica, contribuendo alla diffusione della legalità e al rifiuto dei comportamenti criminali;
- TENUTO CONTO che, in tale ambito, particolarmente rilevante può essere l'impiego dei beni confiscati per progetti che riguardano l'insegnamento, la scuola, l'università, la ricerca o, più in generale, iniziative di carattere culturale; in tali casi, infatti, allo sviluppo di progetti sociali rilevanti per il recupero delle aree del territorio si accompagna il valore educativo per la riaffermazione dei principi di legalità, specie nel mondo giovanile;
- CONSIDERATO che l'Agenzia del Demanio ha avviato numerose iniziative, con gli obiettivi di facilitare la più rapida utilizzazione degli immobili confiscati alla criminalità e di sviluppare una stretta collaborazione con tutti i potenziali destinatari dei beni, al fine di superare gli ostacoli che si frappongono all'assegnazione dei beni e di assicurare una gestione unitaria degli interventi sia nei singoli territori che a livello nazionale;

- ATTESO che la Provincia regionale di Palermo, aderendo al progetto “Più scuola meno mafia”, ha manifestato interesse ad attivare con il MIUR una iniziativa comune ed una collaborazione strutturata per l’utilizzo, a fini di istruzione, del complesso industriale sito in Palermo, in zona San Lorenzo Colli, località Corbellino, tra la via Ugo La Malfa, la via della Ferrovia, lo stabilimento della Keller, il deposito di legnami di Lo Castro e la contrada Petrazzi (N.C.T. di Palermo fg 21 p.lle 69, 71, 72, 73, 75, 77, 235, 235/A, 238, 282, 283, 363, 558);
- VISTO Il D.M. 13 ottobre 2008 con cui è stato istituito, presso la Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione, il Gruppo di Lavoro per l’attuazione dell’accordo operativo, prima citato;
- VISTO il Master plan delle azioni relative al progetto “Più scuola meno mafia”;

#### PREMESSO CHE IL MIUR

Considera la diffusione della cultura della legalità tra i giovani uno dei propri scopi istituzionali e, a tal fine, promuove numerose iniziative, anche in collaborazione con organismi esterni impegnati nella lotta contro le mafie per sensibilizzare gli studenti e sostenerli, soprattutto nelle aree maggiormente a rischio, nella formazione di una personalità critica nei confronti delle logiche criminali.

Favorisce e promuove, nell’ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, l’autonomia delle istituzioni scolastiche, la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati, rispondenti ai bisogni dell’utenza e alle vocazioni del territorio;

Ricerca le condizioni atte a realizzare, nelle scuole, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l’efficacia degli interventi anche attraverso l’apporto costruttivo di soggetti e risorse presenti sul territorio;

Promuove l’innovazione del sistema scolastico per migliorare i livelli di competenza degli allievi e per contrastare la dispersione scolastica, mettendo al centro dei propri obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente;

Procede all’individuazione dei beni resi disponibili dall’Agenzia del Demanio, al fine di dare attuazione a progetti di rilevante interesse culturale e sociale elaborati dalle Istituzioni Scolastiche.

#### PREMESSO CHE LA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Prowede alla realizzazione, manutenzione, dotazione di arredi e attrezzature degli istituti d’istruzione secondaria di secondo grado, determinando la loro dislocazione nel territorio di competenza in riscontro ai bisogni e alle esigenze della popolazione scolastica;

Promuove, di concerto con le altre Istituzioni, progetti formativi che siano di stimolo alle potenzialità dei giovani per accrescerne le opportunità di sbocco nel mondo del lavoro;

Sostiene la restituzione alla collettività dei beni confiscati alla mafia anche mediante il loro riutilizzo per finalità sociali ed educative.

PER LE FINALITÀ INDICATE IN PREMessa IL MIUR E LA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO, DI SEGUITO DENOMINATI PARTI, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

#### Articolo 1 Obiettivi generali

Il presente accordo ha lo scopo di reimpiegare, in modo efficace e funzionale agli interessi della collettività locale, attraverso un progetto di utilizzo specifico, il bene confiscato alla mafia del complesso industriale sito in Palermo, in zona San Lorenzo Colli, località Corbellino, tra la via Ugo La Malfa, la via della Ferrovia, lo stabilimento della Keller, il deposito di legnami di Lo Castro e la contrada Petrazzi (N.C.T.di Palermo fg 21 p.lle 9,71,72,73,75,77,235,235/A,238,282,283,363,558); presso cui verrà trasferita la sede di istituti scolastici di secondo grado di Palermo.

L'iniziativa progettuale comune si propone di realizzare interventi finalizzati ai seguenti obiettivi:

- a) migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- b) rafforzare la preparazione e le competenze tecnico-professionali degli studenti;
- c) agevolare il loro ingresso nel mercato del lavoro;
- d) utilizzare il bene confiscato per altre iniziative educative/formative ad ampio raggio, da rivolgere in modo particolare ai giovani del territorio.

#### Articolo 2 Impegni delle parti

Le Parti, per realizzare gli obiettivi indicati nell'articolo 1, si impegnano, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali, titolari di programmi operativi finanziati con risorse comunitarie.

Le Parti si impegnano altresì a verificare la disponibilità di soggetti privati a investire le proprie risorse nella realizzazione dell'iniziativa progettuale di cui trattasi.

Le Parti, infine, si impegnano a valorizzare iniziative progettuali affini realizzate sul territorio da altri soggetti istituzionali e non, attivando con questi ultimi opportune sinergie e favorendo la costituzione di reti territoriali per il potenziamento dell'offerta formativa.

#### Articolo 3 Gruppo Paritetico di progetto

Allo scopo di curare la pianificazione ed il coordinamento delle attività propedeutiche all'avviamento del progetto, compresa la ricerca e l'individuazione delle risorse economiche, di cui al precedente articolo 2, le Parti costituiscono un Gruppo di lavoro paritetico.

#### Articolo 4

## Struttura di gestione del progetto

La gestione operativa è affidata ad apposita struttura da costituirsi fra i partners del progetto. I ruoli e le competenze di ciascun partner saranno definiti d'intesa con il Gruppo paritetico di progetto di cui al precedente articolo 3.

All'interno della struttura di gestione deve essere garantita la presenza di una o più istituzioni scolastiche interessate al progetto, eventualmente costituite in rete.

## ART. 5 Monitoraggio e valutazione

Il Gruppo paritetico, oltre a individuare le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative avviate, predisporrà gli strumenti per la realizzazione di azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post, finalizzate alla valutazione dei risultati raggiunti nelle varie fasi di sviluppo del progetto.

## ART. 6 Durata dell'accordo

La presente Intesa ha la durata di 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione; potrà essere modificata in ogni momento ed essere tacitamente rinnovata alla scadenza, se non disdetta. In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza della presente Intesa.

Le Parti si impegnano a dare piena attuazione alla presente Intesa.

Roma, 23 Maggio 2010

Il Ministro dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

On. Mariastella GELMINI

Il Presidente  
della Provincia Regionale di Palermo

Giovanni AVANTI